



Fibrosi cistica, Bergamo in prima linea nel progetto per individuare la cura

L'appuntamento. Venerdì al Castello di Clanezzo l'evento organizzato dalla Fondazione presieduta da Matteo Marzotto. Obiettivo: sostenere gli studi per il farmaco salvavita

TIZIANA SALLESSE

«Una malattia invasiva, difficile, drammatica per le famiglie. Io ho perso una sorella all'età di 32 anni, per fortuna oggi l'aspettativa di vita supera i 40 anni». Così Matteo Marzotto, presidente della Fondazione Ricerca fibrosi cistica onlus, ha ricordato ieri non solo il suo lutto personale ma cosa significa fare i conti con la fibrosi cistica, la malattia genetica più diffusa che, sempre come ha ricordato Marzotto, colpisce tra gli ottomila e diecimila malati in Italia e 2 milioni e mezzo di portatori sani. Il presidente della Fondazione ha presentato in una conferenza stampa, convocata in Comune, la charity dinner, in programma venerdì al Castello di Clanezzo, organizzata per il secondo anno consecutivo da Luana Piazzalunga, titolare di Piazzalunga srl e referente della delegazione della Fondazione fibrosi cistica di Villa d'Almè. Dopo un primo evento nel 2016, pensato per comunicare al meglio cos'è la fibrosi cistica, Luana Piazzalunga che vive in prima persona la malattia che ha colpito la figlia dodicenne, ha pensato di strutturare in modo continuo e duraturo un appuntamento che diventasse anche un momento di fundraising. Un momento a cui hanno

risposto con grande generosità gli imprenditori bergamaschi: «La mia fortuna è di avere tanti

amici - ha sottolineato Piazzalunga, affiancata nel suo impegno dal marito Giuseppe Castagneto -. L'anno scorso abbiamo raccolto oltre 100 mila euro, quest'anno vogliamo migliorare ancora, puntiamo a 150 mila euro. L'obiettivo è ambizioso, ma tutti noi siamo convinti che si possa raggiungere, perché il risultato ottenuto nella prima edizione è la dimostrazione tangibile di quanto la nostra terra faccia crescere uomini e donne tanto sensibili alle istanze sociali, quanto abili nel riconoscere i progetti di valore». Il progetto in questione è quello scientifico «Task force for cystic fibrosis», la sfida italiana nella lotta a questa grave malattia genetica, promosso e finanziato dalla Fondazione presieduta da Matteo Marzotto con l'obiettivo di aiutare la ricerca a individuare il farmaco salvavita per i malati.

«Il progetto Task force - ha spiegato il sindaco Giorgio Gori - è giunto ormai alla fase pre-clinica del suo percorso. Se le ricerche in corso daranno le conferme attese è possibile che, entro il 2021, siano avviate le prove cliniche su volontari sani e malati. Si fa sempre più vicina dunque la trasformazione

in farmaco di un promettente composto che intervenga sulla mutazione correggendo in modo radicale il difetto che causa la fibrosi cistica». «La raccolta della charity dell'anno scorso, e l'obiettivo di quest'an-

no, è qualcosa di straordinario - ha precisato Matteo Marzotto -. Il 70% di quanto raccolto dalle 147 delegazioni presenti sul nostro territorio deriva proprio dall'impegno di Luana. Quanto raccolto verrà impiegato a partire dal 2020 per una

durata di tre anni. Dal 2002 la Fondazione ha investito 30 milioni in attività di ricerca, promuovendo 393 progetti scientifici avanzati portati avanti da un network di mille ricercatori. Credo che questi risultati, oltre al fondamentale impegno dei volontari, derivino dall'autorevolezza della Fondazione sia in ambito scientifico sia nella gestione delle donazioni: Ffc ha sempre reso noti i dati certificati del proprio modello di raccolta». Non sono mancati i rin-

graziamenti al primo cittadino e agli imprenditori bergamaschi «per il loro rinnovato e prezioso sostegno alla fondazione. Siamo qui perché la ricerca vada avanti e perché questa terribile malattia arretri, nonostante la sua complessità». Marzotto ha poi ricordato che il prossimo ottobre sarà il mese della fibrosi cistica con il simbolo del ciclamino che verrà offerto nelle piazze italiane, Bergamo compresa.



► 11 settembre 2019



Matteo Marzotto, Luana Piazzalunga e Giorgio Gori alla presentazione di ieri FOTO BEDOLIS